

ORGONOMIA PSICHIATRICA

Di Nicola Glielmi

Il lavoro di Reich sulla struttura dei pazienti in analisi e la sua ricerca sulle cause dell'insorgenza e del mantenimento dei sintomi ha, dapprima, confermato l'importanza del disturbo della sessualità già messo in evidenza da Freud (almeno il primo Freud); successivamente, in seguito al suo tentativo di comprendere il substrato fisiologico dei fenomeni dell'ansia e del piacere, si rese conto di come tali esperienze siano antitetiche e di come possano essere considerate l'aspetto psicologico di movimenti energetici reali all'interno dell'organismo. Dalla periferia verso il centro nel caso dell'ansia (contrazione) e dal centro verso la periferia nel caso del piacere (espansione).

Il substrato anatomico di questi eventi fu identificato nel "sistema plasmatico", costituito dal sistema nervoso autonomo (simpatico e parasimpatico) e dal sistema vascolare.

Questi studi misero in evidenza un aspetto fondamentale e completamente trascurato dalla Scienza Ufficiale e cioè la *Pulsazione di ogni organismo vivente*. La pulsazione è un alternarsi ritmico di espansione e contrazione che nei sistemi biologici presenta una maggiore enfasi nell'espansione, che in termini psicologici equivale al desiderio di esprimere sé stessi. La riduzione, il blocco di questa pulsazione è alla base di tutta la patologia e ciò che l'Orgonoterapia si prefigge è di consentire all'organismo contratto e bloccato di pulsare nuovamente in modo naturale. L'eliminazione di questi blocchi, infatti, riporta il funzionamento della persona ad un livello ottimale, sottraendo energia alla formazione dei sintomi e ponendo in essere un naturale processo di ristrutturazione e di riequilibrio delle funzioni psico-somatiche.

Non dimentichiamo che il *sintomo*, per quanto fastidioso, non è altro che un tentativo posto in essere dall'organismo che cerca di rendere meno penosi i suoi conflitti. Lo scopo ultimo dell'orgonoterapia consiste nel portare il paziente al raggiungimento di ciò che Reich chiamò la *Potenza Orgastica* che viene così definita. L'esperienza clinica ha dimostrato in modo inequivocabile che un funzionamento sessuale naturale impedisce l'accumularsi di tensioni energetiche che trovano una loro via di scarico attraverso la formazione di sintomi.

La *Corazza muscolare* è l'elemento centrale in orgonoterapia e viene così definita: *l'insieme delle contrazioni muscolari croniche, automatiche ed involontarie che un individuo sviluppa per difendersi dalle proprie emozioni, in particolare ansia, rabbia, eccitazione sessuale ed è funzionalmente identica alla Corazza caratteriale*. La *Corazza caratteriale* è costituita da *tutti gli atteggiamenti psicologici che la persona, in modo automatico ed inconscio, pone in essere per difendersi dall'ansia e da altre emozioni percepite come spiacevoli. Il risultato ultimo porta alla rigidità*,

alla mancanza di vero contatto e ad una sensazione di vuoto interiore. E' funzionalmente identica alla Corazza muscolare.

Il dissolvimento della corazza, che è lo scopo della terapia, permetterà al paziente di riappropriarsi di quelle caratteristiche di soddisfazione nella propria vita affettiva come in quella lavorativa..

Tipi caratteriali

In orgonoterapia la diagnosi caratteriale viene posta in funzione della zona erogena che presenta il blocco principale. Essendo quattro le zone erogene - oculare, orale, anale, genitale - avremo i seguenti tipi caratteriali:

- caratteri oculari repressi: schizofrenia (con i suoi sottotipi catatonico, paranoide, ebefrenico, simplex. Ogni specifico sottotipo si sviluppa in funzione di un secondo blocco, successivo a quello oculare, che, per quanto grave, consente comunque lo sviluppo dell'individuo attraverso le consuete fasi psico-sessuali), epilessia essenziale e insoddisfatti: voyeurismo.
- caratteri orali: i caratteri puramente orali sono molto rari, è invece molto frequente la presenza di blocchi orali secondari, anche molto prominenti, in altri tipi caratteriali
- -caratteri anali repressi: ossessivo e insoddisfatti: passivo-femminile (esclusivamente maschile), masochista

per quanto riguarda la sfera d'influenza genitale si hanno:

- caratteri fallici (insoddisfatti e repressi) , paranoide e maniaco-depressivi quando il soggetto è rimasto fissato alla fase fallica, pur in presenza di blocchi in altri segmenti - ad esempio l'oculare nel carattere paranoide, l'orale insoddisfatto nel carattere maniaco-depressivo e l'orale represso nel carattere cronico depressivo. Il soggetto che supera la fase fallica ed entra in quella genitale ma con una rilevante componente ansiosa dovuta ad un complesso edipico irrisolto e quindi ancora conflittuale sviluppa un
- carattere isterico, che può, a sua volta, presentare delle sfumature diverse se sono presenti blocchi in uno o più degli altri segmenti, che vengono definiti pre-genitali.(ad esempio la presenza di un blocco orale represso colora il quadro di valenze depressive più o meno accentuate, mentre un blocco oculare grave può dare luogo a fenomeni psicotici). Il problema rappresentato dalla

presenza dei vari blocchi, dal punto di vista orgonomico, è dovuto all'impedimento che la corazza così costituita esercita sulla capacità di completa gratificazione sessuale. Ne risulta, inevitabilmente, un eccesso di energia non scaricata che mantiene vivo il sintomo in una struttura che presenta dei tratti infantili risalenti al periodo in cui il blocco si è formato. Quando una persona riesce a raggiungere la piena maturità sessuale senza particolari blocchi e che, pertanto, presenta la piena potenza orgastica, con conseguente assenza di stasi energetica e di tratti infantili, viene definita carattere genitale. Il carattere genitale vero e proprio è da considerarsi un ideale non riscontrabile nella realtà, mentre chi, nonostante le inevitabili vicissitudini, problemi e blocchi incontrati durante le varie fasi dello sviluppo, è in grado di conservare la propria potenza orgastica viene definito carattere genitale funzionale.

La struttura della corazza

Reich, dopo anni di lavoro, scoprì che la corazza si compone di sette segmenti, che frammentano il corpo e ne distruggono l'unitarietà del funzionamento. Ognuno di questi segmenti ha caratteristiche specifiche pur esercitando un'influenza reciproca. I sette segmenti sono:

- oculare
- orale
- cervicale
- toracico
- diaframmatico
- addominale
- pelvico

Il segmento oculare . E' il segmento che contiene il cervello, deputato alla coordinazione di tutte le funzioni vitali. L'influenza di tutte le psicoterapie si esercita a questo livello, compresa l'analisi del carattere.

Il segmento orale comprende la bocca, il mento, la gola, la muscolatura occipitale. Contiene emozioni molto intense ed antiche quali il mordere rabbioso, il succhiare avidamente, il gridare.

Il segmento cervicale comprende la muscolatura del collo, superficiale e profonda e la lingua. Trattiene rabbia e pianto e conferisce un aspetto altero, di distacco dal resto del proprio corpo (emozioni)..

Il segmento toracico. Appare quasi sempre in posizione inspiratoria, tenuto alto, accompagnata da incapacità di espirazione piena e naturale. Le emozioni trattenute sono: pianto straziante, desiderio ardente, rabbia selvaggia..

Il segmento diaframmatico. Comprende lo stomaco, il fegato, il plesso solare e produce lordosi della colonna vertebrale. Il movimento diaframmatico è bloccato ed il funzionamento degli organi è compromesso.

La corazza del segmento addominale è dovuta alla contrazione spastica dei muscoli retti anteriori e dei trasversi e, posteriormente, dall'inserzione bassa del gran dorsale e dei muscoli vicini. I muscoli sono spesso incordati e molto sensibili.

Il segmento pelvico comprende praticamente tutti i muscoli della pelvi, i glutei, l'ano ed i genitali. Il bacino appare rigido, senza vita. Ogni sorta di patologia a carico degli organi di questo distretto insorge in seguito al suo corazzamento cronico.